

Lorenzo Respi (Fmav) «In seguito un percorso di esplorazione culturale fin dentro la Digital Art»

Dopo le dimissioni alcune settimane fa del direttore Daniele Pittéri, è Lorenzo Respi il direttore di produzione di Fondazione Modena Arti Visive (Fmav).

Respi, che mostre ci aspettano a settembre?

«Queste esposizioni sono all'insegna delle collaborazioni tra Fmav e gli istituti culturali della città. Innanzitutto il progetto di Mario Cresci, nato in parallelo alla mostra su Talbot alle Gallerie Estensi (anch'essa prevista in settembre, ndr). E poi c'è la personale di Quayola inserita tematicamente all'interno del programma del Festival Filosofia del 18-20 settembre. Per finire, ma non da ultima, "Anime Manga" che è co-curata da Enrico Valbonesi, anche direttore artistico di "Pensieri a fumetti Festival - Paff!" di Modena».

Insomma, Fmav sul territorio c'è e contribuisce alla sua crescita culturale.

«Questi appuntamenti arrivano dal calendario che ha organizzato e lasciato in eredità a Modena l'ex direttore Pittéri, ovviamente:

mentre il pubblico visiterà queste rassegne autunnali gli attuali responsabili (oltre a Respi ci sono a pari ruolo Anna Bartolacelli per l'amministrazione e Claudia Loeffelholz per educazione e didattica, ndr) stanno organizzando le future attività».

Quando arriverà la vostra impronta?

«Attenderemo poco a vedere gli sviluppi della programmazione di Fmav. Già a partire dai primissimi mesi del prossimo anno, dopo la chiusura delle mostre autunnali, prenderà il via un programma organico di esposizioni, progetti culturali, attività educative e formative. Sarà un percorso in crescendo che nel medio termine mirerà ad esplorare il vasto panorama delle arti visive contemporanee con un particolare riferimento alle Digital Arts. Fondazione Modena Arti Visive fonderà in modo ancora più virtuoso la sua doppia anima, quella espositiva e formativa, in un unico progetto culturale corale». —

S.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

